

COMUNICATO STAMPA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE ECOFEMMINISTA 9
ottobre 2023

Inizia la conta dei morti tra la popolazione civile palestinese e israeliana e nella conta dei morti non ci sono vinti e vincitori.

Oggi Al Jazeera ha dato la notizia di 1300 morti tra la popolazione palestinese a Gaza, moltissimi bambini, tanti sono sotto i tre anni.

I giovani israeliani uccisi mentre partecipavano ad un rave appena fuori dalla striscia di Gaza, vicino al Kibbutz Re'im, sono più di 260.

A ragione l'attacco è stato definito l'11 settembre israeliano, ma questa definizione si ferma solo all'ultimo centimetro percorso dalla Storia, ignorando 75 anni di oppressione, apartheid e pulizia etnica subita dal popolo palestinese.

Hamas non è il popolo palestinese, piuttosto bisogna interrogarsi su chi e perché abbia consentito che il radicalismo islamico diventasse disprezzo violento della vita, nutrendosi in Palestina della negazione, da parte degli israeliani, dei diritti umani universali e di un patriarcato che vede soccombere prima di tutto le donne e i più deboli.

Tutta la comunità internazionale ha gravissime responsabilità.

Il doppio standard occidentale è tanto evidente quanto intollerabile.

Per questo facciamo un APPELLO affinché il Governo italiano prenda posizione a favore della legalità internazionale, evitando rozze posizioni barricadere che cancellano a colpi di tweet la complessità della questione israelo-palestinese, sulla cui drammaticità dobbiamo restare, prima di tutto, umani.